ANAS S.p.A.

DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE

GE 34/08 (codice CIG 0192830857)

SS 1 Nuova Aurelia - Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona

Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albisola e i porti di Savona e Vado: variante alla SS 1 Aurelia nel tratto tra Savona Torrente Letimbro ed Albissola Superiore

PROGETTO ESECUTIVO

ATI di IMPRESE:

c. m. c. cooperativa muratori cementisti ravenna

Capogruppo Mandataria

ITINERA

Mandante

ATI di Progettazione:

SGAI s.r.l. di E.Forlani & C.
Studio di Ingegneria e Geologia Applicata
Via Mariotti, 18 - 47833 Morciano di Romagna (RN) - ITALY
P.IVA 01894420403
Tel. +39 0541988277 - Fax +39 0541987606
email: sgai@sgai.com www.sgai.com
Sistema Gestione Qualità ISO 9001 08 RINA 4387/00/S

Capogruppo

D'APPOLONIA
VIA SAN NAZARO, 19 - 16145 GENOVA, ITALIA
TEL. +39 010 362 8148 FAX +39 010 362 1078 P. IVA 03476550102
e-mail dappolonia@dappolonia.it www.dappolonia.it

Mandante

Eletec 2000 S.r.l.

Mandante

Titolo Elaborato:

Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex Art.5 D.M.161/2012 - Aggiornamento
Integrazione relativa ai siti di deposito intermedio

CODICE ELABORATO:	PROGETTO	LIVELLO	CAPITOLO	WBS	PROGR.	TIPO	N.	REV.	scala
	GE34/08	PE	21FC	000	045	RE	01	01	

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	AUTORIZZATO
4						
3						
2						
1						
0	11/03/2014	Emissione	ITEC engineering			

Consulente:

ITEC engineering

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Dott. Ing. OSVALDO STRAFELLA N° 5787A

ATI di Imprese:

Visto il Direttore dei Lavori:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Massimiliano Fidenzi

Visto il Direttore Operativo:

INDICE

1 PREMESSA 2
2 DESCRIZIONE DEL SITO 2
3 MODALITÀ DI GESTIONE DEL SITO DI DEPOSITO INTERMEDIO 8

ALLEGATI

- **A- Planimetria su base catastale deposito intermedio Poggio Azzurro**
- **B- Planimetria deposito intermedio Poggio Azzurro**
- **C- Percorso da sito di produzione a deposito intermedio Poggio Azzurro**

TAVOLA

RE-AL 01

1 PREMESSA

Il presente elaborato costituisce integrazione al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo approvato con DGR n. 1454 del 19/11/2013 e costituito da

- Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art. 5 DM 161/12 – REV 0 del 28/03/2013
- Integrazione Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art. 5 DM 161/12 – REV 1 del 06/08/2013
- Integrazione Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art. 5 DM 161/12 - Addendum – REV 2 del 16/09/2013
- Piano di gestione del rischio amianto – REV 0 del 21/02/2013

relativamente ai siti di deposito intermedio.

Il Piano approvato prevede il temporaneo stoccaggio dei materiali provenienti dagli scavi presso i siti di produzione come definiti nella TAV. 2 allegata al Piano stesso anche in previsione del successivo riutilizzo all'interno del cantiere stesso.

Il Piano invece non prevede siti di deposito intermedio in quanto era previsto il trasporto direttamente al sito di destinazione (piattaforma multifunzionale nel Bacino Portuale di Vado Ligure – SV).

Successivi sfasamenti delle attività fra i due cantieri hanno reso necessario redigere il presente documento al fine di individuare un sito di deposito intermedio: di seguito si riportano le informazioni relative all'inquadramento territoriale, urbanistico e geologico di tale sito.

2 DESCRIZIONE DEL SITO

Denominazione	**Comune**	**Località**	**Riferimento CTR**
Poggio Azzurro	Albisola Superiore	Erchi	229074
Distanza da sito di produzione [km]	**Superficie disponibile [m²]**	**Volume giornaliero massimo [m³]**	**Volume massimo stoccato [m³]**
0,3-0.85	9.000	3.000	20.000

L'area di proprietà della società Poggio Azzurro S.p.a. è ubicata lungo via Lino Saettone (SS334 Albisola-Ellera Stella) in sponda sinistra del torrente Sansobbia nel comune di Albisola Superiore.

Tale area confina verso S-E con l'area di cantiere; in particolare con una zona di deposito materiali all'interno del cantiere stesso (vedi nota prot. CGE340-P del 09-01-14).

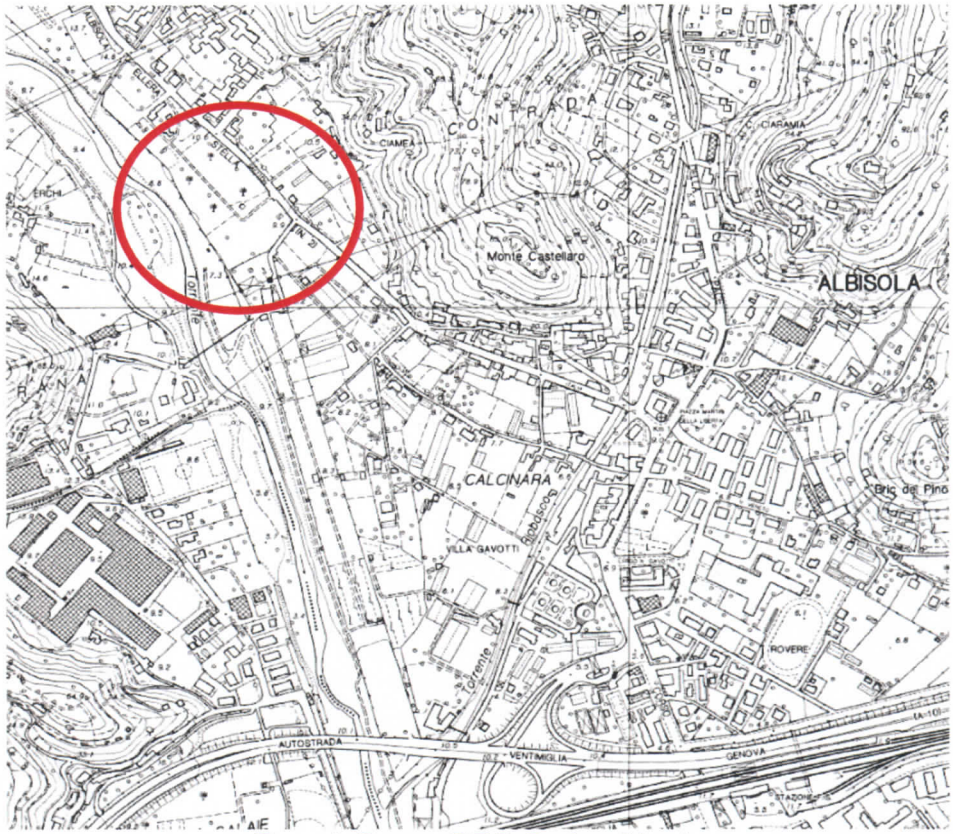


Figura 1: Estratto C.T.R. Regione Liguria



Foto n. 1: foto aerea "Poggio Azzurro"

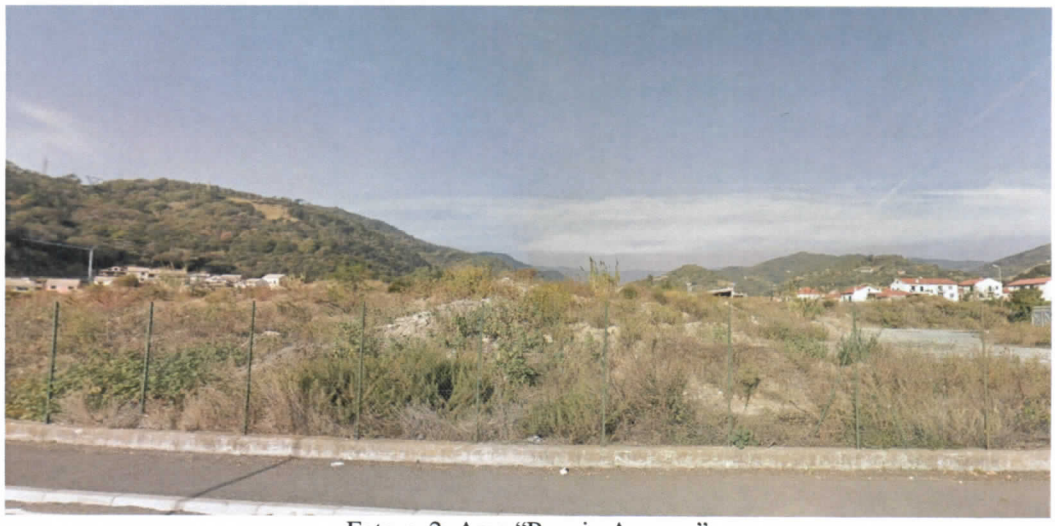


Foto n. 2: Area "Poggio Azzurro"

Questa zona ligure è geologicamente caratterizzata, come in tutte le Alpi, da enormi masse rocciose, chiamate falde o Unità tettoniche che, in seguito alle deformazioni orogeniche, sono state dislocate dalla loro posizione originaria ed appilate una sull'altra. La tettonica più recente (Quaternario), distensiva, ha inoltre favorito la deposizione di sedimenti pelitici, talvolta organogeni ed anche grossolani che rappresentano i termini delle Argille di Ortovero e del Bacino Terziario Piemontese con particolare riferimento alle porzioni più grossolane di tali depositi.

Nella parte centrale del bacino del torrente Sansobbia si riscontra la presenza di dolomie, calcari dolomitici e quarziti triassiche, residui di piattaforma carbonatica. I sedimenti quaternari sono anche caratterizzati da alluvioni antiche, recenti ed attuali, sedimenti marini e depositi eluvio-colluviali presenti nella parte bassa del bacino.

Di seguito si riporta un estratto della carta della suscettività al dissesto allegata al Piano di Bacino del torrente Sansobbia; la zona in esame è classificata in suscettività al dissesto molto bassa.

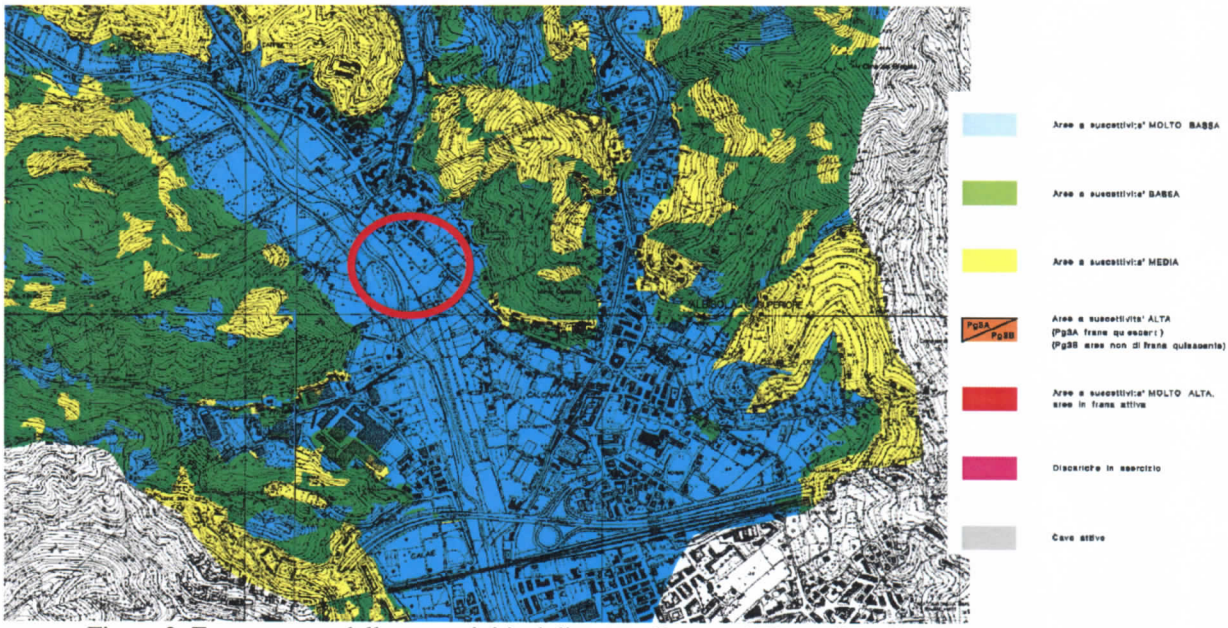


Figura 2: Estratto carta della suscettività al dissesto allegata al Piano di Bacino Sansobbia - 18

L'area interessata dal deposito intermedio interessa le particella 1033 e 1051 del foglio 27 del comune di Albisola Superiore (vedi figura 3).

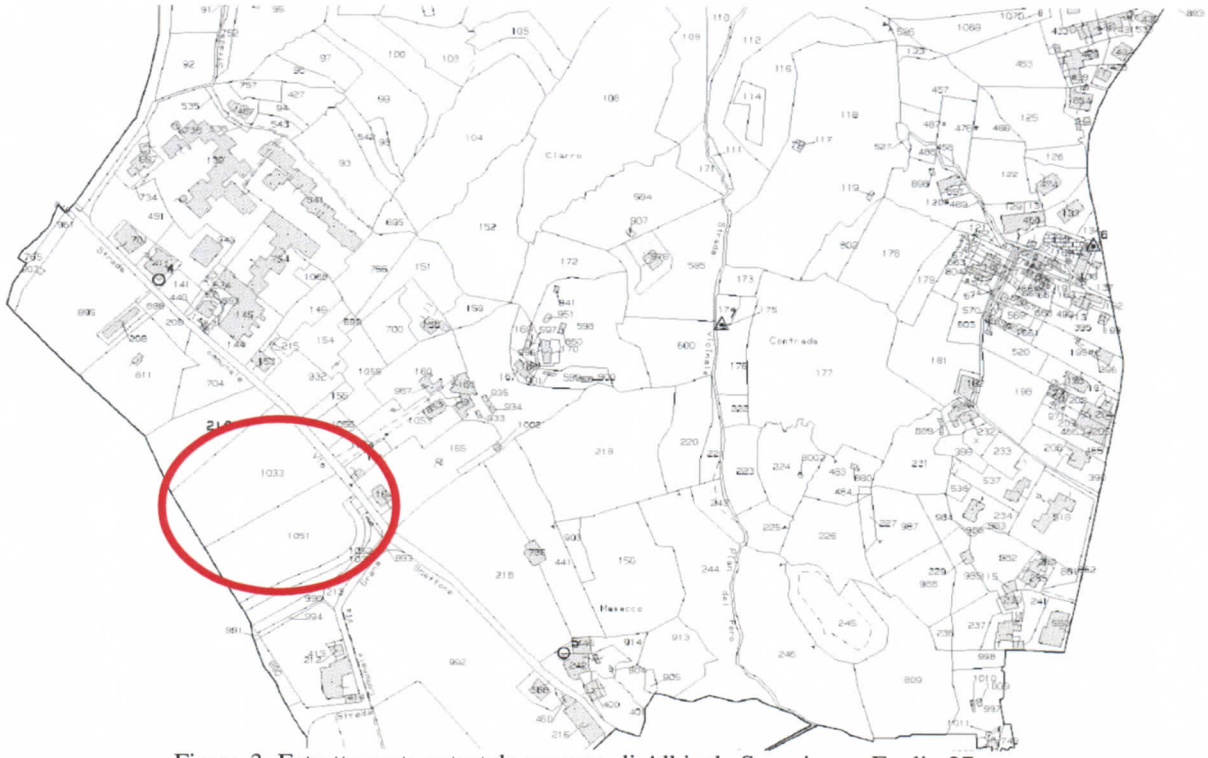


Figura 3: Estratto carta catastale comune di Albisola Superiore – Foglio 27

L'area ricade all'interno di due aree a vincolo paesistico bellezze di insieme (codice vincolo: 070490 e 070484) corrispondenti ai seguenti oggetti: *La bassa valle Sansobbia*

sita nei comuni di Albissola Marina e Albisola Superiore in quanto ricca di pregi paesistici e *Zona panoramica nel territorio di Albisola Superiore*. Di seguito sono riportati gli stralci cartografici relativi ai suddetti vincolo paesistici.

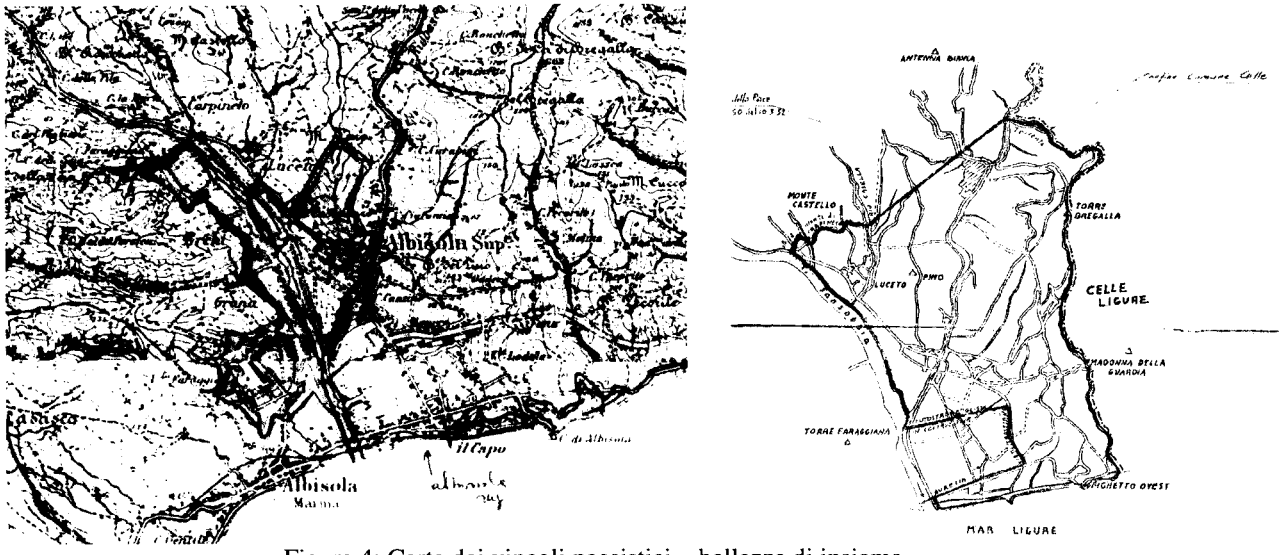
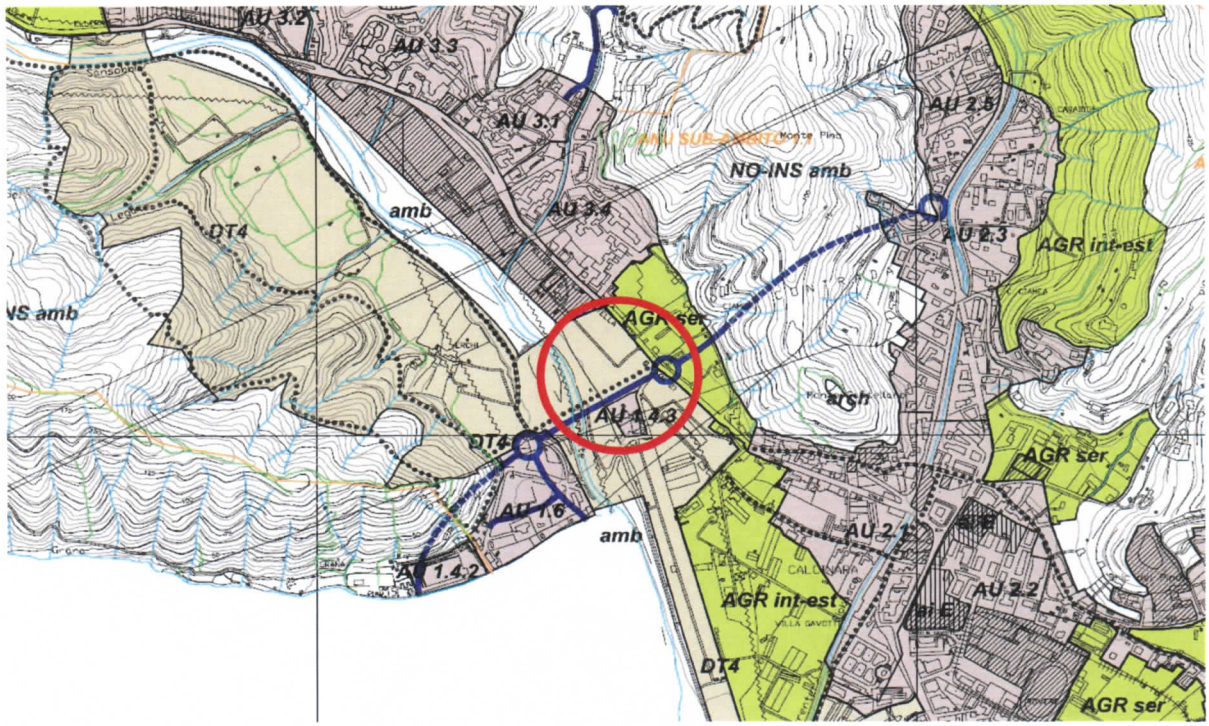


Figura 4: Carta dei vincoli paesistici – bellezze di insieme

Il Piano Urbanistico Comunale di Albisola Superiore è in vigore dal 16.06.2004.

La zona di interesse è all'interno dell'ambito territoriale ANU-SUB-Ambito 1.1 e ricade all'interno del distretto di trasformazione DT4 (Erchi-Luceto-Grana). Nella figura seguente è riportato uno stralcio cartografico.



LEGENDA

AU	Ambiti e sub-ambiti di conservazione e riqualificazione (ex art.28) aree urbanizzate		
ANU	Aree non urbanizzate: ambiti e subambiti di conservazione e riqualifcazione		
AGR	Aree di produzione agricola (ex art.35)	int-est	intensiva-estensiva
		sil-pas	silvo-pastorali
		ser	serre
PRES	Territori di presidio ambientale (ex art.36)	ins	insediamenti
		riq	riqualificazione
NO-INS	Territori non insediabili (ex art.37)	arch	archeologico
		rin	rinaturalizzazione
		amb	ambientale
AA	Ambiti produttivi artigianali		
AC	Ambiti di cava		
AS	Ambiti sportivi speciali		
DT	Distretti di trasformazione (ex art.29)		
ar	Aree di intervento		
	Servizi esistenti e di progetto		
	Infrastrutture esistenti		
	Infrastrutture di progetto		
	Percorsi pedonali e ciclabili		
	Percorso pedonale sospeso		
	Viabilità a traffico specialistico		
	Tracciato tramvia		
	Aree storicamente esondate		
	Espansione attrezzature cimiteriali		
	Fascia di rispetto cimiteriale		

Figura 5: Estratto carta PUC Albisola Superiore tavola *2A

Nella zona ANU 1 – Albisola (aree non urbanizzate) il PUC intende salvaguardare la struttura antropica storicamente consolidatasi in questa zona e costituire nel contempo una sorta di cuscinetto tra le aree urbanizzate ed in via di completamento e la restante parte di territorio, anch'esso da preservare nelle sue caratteristiche fondamentali. Sono normate aree agricole da destinarsi ad uso serricolo specialistico, ed altre di valore storico all'interno della compagine urbana. Si intende inoltre fermare l'aggressione edilizia ai versanti collinari (ad es. Borgo degli Ulivi) in modo da non distruggerne i valori paesistico-ambientali rimasti.
L'area comprende il territorio collinare ai confini est e nord dell'area urbanizzata di Albisola Capo e Superiore, ed alcune aree non edificate della piana e della valle del Rio Basco.

Per quanto riguarda i distretti di trasformazione, essi rappresentano quelle parti di territorio per le quali il PUC individua degli interventi complessi tali da trasformare in modo sostanziale l'assetto fisico e funzionale del distretto. Questi progetti, nel disegno generale del PUC, assumono il ruolo di nodi strategici della trasformazione urbana nella logica generale di un progetto di riqualificazione complessiva del territorio di Albisola Superiore e pertanto riguardano un fondamentale punto di contatto anche con gli ambiti di conservazione e riqualificazione.

Il distretto di trasformazione DT4 occupa gran parte della sponda destra del Sansobbia di fronte all'abitato di Luceto e di Carpineto e parte della sponda sinistra. L'area appare particolarmente adatta alla funzione sportiva ricettiva per il golf.
La dimensione del distretto e la destinazione d'uso ad attività golfistico – sportiva offre un'occasione strategica per il rilancio del settore turistico di tutto il Comune di Albisola Superiore e le cui ricadute possono attivare altri processi di riqualificazione sia delle aree urbanizzate, sia delle aree naturali dell'entroterra.

3 MODALITÀ DI GESTIONE DEL SITO DI DEPOSITO INTERMEDIO

I materiali di scavo provenienti dal cantiere relativo alla SS1 – Nuova Aurelia potranno essere inviati al sito di deposito intermedio in ragione al massimo di circa 3.000 m^3/die sino ad un volume massimo stoccato di circa 20.000 m^3 (valori misurati in banco). I materiali non riutilizzati all'interno del cantiere verranno successivamente inviati al sito di destinazione, una volta caratterizzati dal punto di vista geotecnico e chimico per come previsto dalla DGR1454/2013 e compatibilmente con la capacità ricettiva del sito di conferimento.

Il trasporto del materiale dall'imbocco della galleria Basci al sito di deposito intermedio avverrà lungo la seguente viabilità: ponte Sandro Pertini e via Lino Saettone (SS n. 334) per una lunghezza complessiva di circa 300 m su mezzi dotati di apposita documentazione ai sensi della legge.

La terra e roccia da scavo proveniente dalla galleria Basci, finchè non sarà possibile utilizzare il nastro trasportatore che collegherà la galleria con l'area di cantiere in corrispondenza dell'imbocco est della galleria Grana, verrà trasportata lungo la seguente

viabilità: via delle Industrie, via Fontanasso, ponte Sandro Pertini e via Lino Saettone (SS n. 334) per una lunghezza complessiva di circa 850 m su mezzi dotati di apposita documentazione ai sensi della legge.

Il deposito intermedio sarà utilizzato per tutta la durata del Piano di utilizzo.